

Fornace verso il baratro. Nominato il curatore fallimentare

Pubblicato: Mercoledì 24 Aprile 2013



Si aggrava la situazione al **complesso commerciale della Fornace a Tradate**. Il tribunale di Bergamo ha infatti **nominato il curatore fallimentare, Renato Salerno**, a fronte di numerosi debiti della struttura, che si aggirerebbero intorno a diversi milioni di euro. La notizia sulla nomina è stata resa pubblica dall'assessore al commercio **Sergio Beghi** nel consiglio comunale di martedì sera, 23 aprile, durante il quale ha comunicato di aver incontrato il curatore: «Ha spiegato la difficile situazione in cui si trova il centro e ha chiesto di poter avere tutte le carte e i progetti per ricostruire nel dettaglio la storia della Fornace».

La situazione al centro della Fornace, che **non è mai stato definito ufficialmente centro commerciale** perché il progetto non è mai passato dall'autorizzazione regionale, è effettivamente difficile. Al piano terra gli store presenti funzionano, ma al primo piano, dove ci sono una quarantina di spazi disponibili per piccoli esercizi, **nell'ultimo anno è stata una vera emorragia**: ad oggi ne sono rimasti soltanto **tre**, compresa la ristorazione. Anche al secondo piano è rimasto solo il cinema multisala, mentre **anche la sala giochi sta effettuando il trasloco in questi giorni**. «Il problema per



coloro che rimangono è che si devono

accollare i costi di mantenimento dell'edificio – spiega l'assessore Beghi -, ma loro **non si vogliono prendere in carico questo onere**. Da qui si accumulano le perdite».

Anche sul futuro del centro **ci sono diverse incognite**. «Il curatore ha spiegato chiaramente che oggi **mettere in liquidazione la struttura non ne vale la pena**, vorrebbe dire svendere tutto. Secondo lui si deve riqualificare e poi **cercare di rimetterla sul mercato**. Tra circa tre mesi presenteranno un progetto e **uno studio di fattibilità**, forse anche con degli investitori interessati a rilanciare la struttura».

Per il rilancio però l'amministrazione comunale **non vuole lasciare carta bianca alla proprietà**. «Ora ci presenteranno un'indagine di mercato e una proposta di rilancio – spiega l'assessore Beghi -, ma deve essere chiaro qualsiasi ipotesi **deve integrarsi con l'attuale rete commerciale**. Quel posto deve essere un'opportunità per tutta la città, **non una cannibalizzazione economica**. Non siamo d'accordo a doverlo trasformare a tutti i costi in un centro commerciale: su questo fronte la Regione decide **in base al piano di sviluppo del territorio** e noi non siamo intenzionati a favorire questo per far morire i piccoli. Non rispetterebbe le linee che ci siamo imposti nella stesura del Pgt per lo sviluppo della città».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it